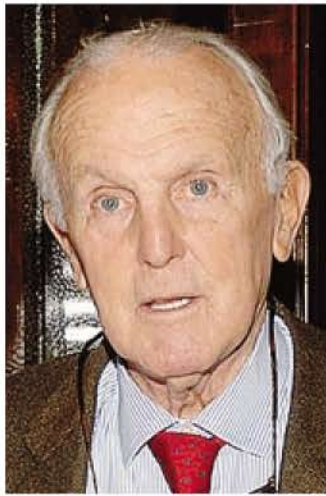


Trapianti di cuore Trent'anni fa il primo a Bergamo

L'équipe di Parenzan

Oggi si è quasi a quota 1.000. A dicembre l'intitolazione dell'auditorium dell'ospedale al grande cardiocirurgo

Sono passati trent'anni, e dalla storica notte tra il 22 e il 23 novembre 1985 l'ospedale di Bergamo è arrivato a passi da gigante alle vette di eccellenza nei trapianti di cuore. Quello di trent'anni fa fu il primo per Bergamo e il terzo in Italia: fu l'équipe del grande cardiocirurgo Lucio Parenzan a trapiantare nel petto di Roberto Failoni, allora quarantottenne, pensionato di Romano con una miocardiopatia dilatativa, il muscolo cardiaco di Emanuela Brambilla, 19 anni, estetista di Fara, morta in seguito a un incidente. In sala quel giorno (l'operazione cominciò alle 21,35 di venerdì 22 novembre e si concluse alle 4 del mattino successivo) - e lo raccontò proprio Parenzan in un'intervista a L'Eco in occasione dei vent'anni da quello storico evento della medicina italiana e mondiale, «c'erano Paolo Ferrazzi, che fece sia il prelievo sia l'impianto, Vittorio Vanini, Roberto Tiraboschi e Federico Brunelli. Fu una notte magica, con un cuore in mano. Ero molto commosso, molto emozionato. Ricordo tutto: la sala in cui ero a coordinare l'intervento, la rapidità con cui tutti si affannavano ad aprire le porte per non perdere nemmeno un minuto, l'attimo in cui il cuore nuovo di Failoni cominciò a battere ... prima solo una "smorfietta", poi di buona lena, segno che non era in blocco e che tutto era andato bene». A Roberto Failoni ed Emanuela Brambilla, primo trapiantato e prima donatrice bergamaschi, sono state intitolate le due strade interne dell'ospedale Papa Giovanni XXIII, subito dopo il trasloco dagli ex Riuniti, dando così una testimonianza con-



Lucio Parenzan

creta sull'importanza della donazione e della vocazione all'attività di trapianto e di ricerca scientifica dell'ospedale. Dal 1985 a oggi a Bergamo sono stati effettuati 918 trapianti di cuore, e 3.315 trapianti d'organo in totale. Soltanto Lucio Parenzan, il «re dei trapianti» morto a gennaio 2014 sulla soglia dei 90 anni, che a Bergamo «inventò» la Cardiocirurgia pediatrica e operò oltre 10 mila bambini cardiopatici, effettuò oltre 350 trapianti di cuore. A 30 anni dal primo, il 12 dicembre 2015 l'Azienda ospedaliera Papa Giovanni intollererà a Lucio Parenzan l'auditorium-centro congressi della struttura sanitaria, e alla cerimonia seguirà un convegno scientifico sui trapianti di cuore e le nuove frontiere della Cardiocirurgia. Il giorno prima, a parlare agli studenti di Bergamo e a tutta la popolazione dell'importanza della donazione, ci sarà Reginald Green, il papà di Nicholas, il bambino americano ucciso nel 1994 in un tentativo di rapina sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria mentre era in vacanza con i genitori e la sorellina: i genitori decisero di donare gli organi del bambino per salvare altre persone.

Carmen Tancredi